

Chi ci sta rubando il tempo? L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso

Le conferenze intendono lavorare attorno al concetto di "tempo", per interrogarsi sulla sua relazione con il pensiero, lo spirito, l'anima, la mente. Quando, come sembra accadere oggi, il tempo viene meno – presi come siamo all'interno di una accelerazione che istituisce l'immediatezza come ordine stesso del mondo –, occorre chiedersi quale sarà il destino del pensiero, dello spirito, dell'anima, della mente – sempre che oggi a queste nozioni, soprattutto alle prime tre, si voglia o si possa assegnare ancora un significato. Il cosiddetto "tempo reale", il tempo che annulla se stesso, permette di avere cura di un pensiero all'altezza delle nostre attuali inquietudini, della nostra ricerca del senso, della nostra condizione attuale, così minacciata su più fronti?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

**La seconda globalizzazione.
Spazio, tempo e potere nell'età dell'aria.**
di Matteo Vegetti

Proveniamo da una rivoluzione spaziale profonda, che ha preso avvio con l'ascesa dei primi media aerei (le macchine volanti, la radio, il radar) e che è poi entrata in una nuova fase storica con lo sviluppo della rete, della telecomunicazioni senza fili, della spazialità dei flussi. Per effetto della velocità di trasmissione imposta dai nuovi media, il rapporto tra tempo e spazio è stato radicalmente perturbato. L'ovvia coincidenza tra ciò che è vicino e ciò che è prossimo (o familiare), tra ciò che è presente (qui e ora) e ciò che è reale, tra il contiguo e il continuo, ha perso ormai ogni evidenza, e cominciamo forse solo oggi a

Matteo Vegetti (Milano, 1971) è dottore di ricerca in Filosofia Teoretica. Insegna attualmente Forme dell'abitare e Teorica e pratica dello spazio pubblico all'Accademia di architettura di Mendrisio ed è docente presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) di Lugano. Per molti anni ha insegnato Estetica alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Tra le sue principali pubblicazioni, ricordiamo *La fine della storia. Saggio sul pensiero di*

Ascona-Monte Verità,
Auditorium
Venerdì 2 febbraio 2018
Ore 18:30

capire le enormi conseguenze di questo fenomeno. Nei campi della comunicazione, dell'economia, del modo di praticare la guerra (si pensi all'impiego dei droni), la deterritorializzazione sfida la tenuta dei corpi politici e la coesione di quelli sociali. La fase aerea della globalizzazione della terra si accompagna, di conseguenza, a un profondo sentimento di *disorientamento*. Ma in ciò che ci appare innanzitutto come disordine, "schizofrenia strutturale" o alienazione, si mostrano anche inediti assemblaggi spaziotemporali e una organizzazione sociale che attende ancora di essere compresa.

Alexandre Kojève (2000) e Hegel e i confini dell'Occidente. La fenomenologia nelle interpretazioni di Heidegger, Marcuse, Löwith, Kojève, Schmitt (Napoli 2004). Ha inoltre curato La città: note per un lessico socio-filosofico (con P. Perulli, 2005) e Filosofie della metropoli. Spazio, potere, architettura nel pensiero del Novecento (2009). Il suo lavoro più recente, pubblicato per Einaudi, è L'invenzione del globo. Spazio, potere, comunicazione nell'epoca dell'aria (2017).

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscia 125
6612 Ascona, Svizzera
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

L'ingresso è gratuito.

È gradita l'iscrizione.

Alla fine della conferenza
sarà offerto un aperitivo.

Con il sostegno di



In collaborazione con

